

segno

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



DR. JEKYLL & MR. HYDE

Il Ponte Contemporanea - Roma

"Attenti a quei due", o a quel Dr. Jekyll che a causa dei suoi esperimenti si sdoppiava nel pericoloso Mr. Hyde? Sempre di una coppia si parla per i due critici che intervengono nel catalogo, Valerio Dehò e Gianluca Marziani che seguono ormai da anni il lavoro rispettivamente di Raimondo Galeano e di Giorgio Lupattelli. I due artisti non hanno mai lavorato insieme ma hanno messo in scena un lavoro sul "doppio", in perfetta armonia tematica e compositiva, come se stessero guardandosi allo specchio. Il progetto per lo spazio del Ponte è stato realizzato con un'installazione a parete di dipinti, accostati con un certo criterio tematico: il grande capo indiano di Lupattelli lascia scritto una massima esistenziale sul bene e il male, mentre il Totò di Galeano gli risponde con la poesia 'A Livella; come un siluro, una pasticcona di Prozac fa esplodere il mondo malato di Lupattelli e, in chiave più personale, Galeano presenta una vera e propria ricetta medica, dove è appuntata la prescrizione dell'antidepressivo; il segno della follia generale è rappresentato dalla mucca pazza che Galeano contrappone alla visione cosmica e notturna di Lupattelli. Nella semplicità delle immagini e dei nostri gesti quotidiani o delle parole lette in un vecchio libretto, si ritrovano i segni di una dimensione cosmica che possiamo soltanto percepire, che appesantisce e che angoscia ogni singolo individuo. A questo punto è una sinapsi di due elementi che pone in evidenza il discorso artistico dei due pittori: Galeano parte da una dimensione legata alla nostra tradizione, per lui il prototipo dell'Adamo è sempre quello di Michelangelo, mentre per Lupattelli è un ammiccante efebo della pubblicità più glamour. Ambedue sono delle immagini-simulacro che non hanno più corrispondenza con la realtà e innescano delle reazioni di riconoscimento e di spaesamento concettuale. Un aspetto che accomuna il lavoro dei due artisti è anche un certo interesse per la comunicazione, il simbolo e soprattutto i miti moderni: per Galeano le stelle del cinema, per Lu-



Giorgio Lupattelli e Raimondo Galeano
Narciso e Adamo, 2003

pattelli i nuovi miti della pubblicità, della moda e del cinema di massa come segni di una cultura visiva. Gli artisti affrontano, con un linguaggio pittorico completamente diverso, temi analoghi e pur sempre attuali ma sottolineandone il loro significato semioticamente "scorretto": la pittura dei due artisti ha vissuto in prima persona il rimescolamento, operato dalla fotografia, dell'idea di originalità, portandoli a lavorare sulla ripetizione dell'immagine e del gesto estetico. Un video di Lupattelli completa l'operazione e racconta il tema della luce, partendo quando, in assenza del segnale luminoso, affiorano le immagini di Galeano che, nella sua pittura, affronta il paradosso della luce come fonte di un'immagine visibile soltanto al buio. Galeano è il probabile Mr. Hyde che agisce nel buio dell'oscurità, imponendo uno shock percettivo all'osservatore, mentre Lupattelli è il distinto Dr. Jekyll che lavora sulle ansie, le paure e i dubbi dell'uomo moderno.

Paola D'Andrea